



**GREENPEACE**



ASSOCIAZIONE



VERDI AMBIENTE E SOCIETA'



**LEGAMBIENTE**



Gentile dottore  
Gian Luca Galletti  
Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

p.c. Gentile dottore  
Graziando Delrio  
Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture

Gentile dottore  
Raffaele Cantone  
Presidente ANAC

Roma, 12 aprile 2017  
Prot.DG73/17 - wwf

**Oggetto: richiesta di un radicale ripensamento dell'AG n. 401 – Riforma della procedura di VIA**

*Egregio Ministro Galletti,*

Le scriventi associazioni sono costrette a rilevare che nel pur positivo recepimento, per vari aspetti, della Direttiva 2014/52/UE non si è inteso con l'AG n. 401 trasporre nell'ordinamento italiano fedelmente gli obiettivi di fondo della modifica normativa comunitaria, tesa a meglio chiarire e rafforzare i capisaldi della procedura di VIA per renderla più trasparente, tramite un rafforzamento della qualità delle informazioni rese disponibili al pubblico per favorirne la sua partecipazione.

Numerose modifiche vanno esattamente nella direzione opposta: non fornire informazioni adeguate e complete al pubblico, né garantire la sua effettiva partecipazione, rendendo più opaca, approssimativa e fallace la nuova procedura, rispetto a quella vigente, favorendo, ogni volta che sia possibile, il proponente il progetto.

Il modello seguito nell'AG n. 401 nella modifica delle procedure di VIA vigenti ricalca per molti versi l'impostazione dalla normativa speciale per le infrastrutture strategiche derivante dalla legge Obiettivo, ricompresa nel vecchio Codice Appalti (DLgs n. 163/2006), che sia la legge delega 11/2016, che il nuovo Codice Appalti (DLgs n. 50/2016) hanno inteso espressamente superare considerati i danni provocati dal 2001 al 2015 - come è stato ricordato a suo tempo dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Graziando Delrio e dal presidente dell'ANAC, Raffaele Cantone -.

In particolare, la scelta contenuta nell'AG n. 401 di effettuare la valutazione di impatto ambientale sul progetto di fattibilità, invece che su quello definitivo, con un blando monitoraggio delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA nelle fasi successive di progettazione, sottrae informazioni fondamentali al pubblico (sul dettaglio tecnico del progetto e sugli impatti sull'ambiente e sulle aree a vario titolo vincolate) e impegna, con

un primo atto autorizzativo, l'amministrazione pubblica competente nei confronti del proponente con il rischio concreto (come è avvenuto nei 15 anni di applicazione della legge Obiettivo) che si abbiano variazioni, anche sostanziali, del progetto, dei relative impatti ambientali e delle misure di compensazione e mitigazione necessarie. Variazioni che fanno lievitare i costi delle opere provocando un danno erariale allo Stato, nonché danni all'ambiente e alla comunità.

Noi chiediamo a questo Ministero (trasmettendo in allegato il documento con le puntuali e numerose richieste di modifica all'AG n. 401, già inviato alle Commissioni parlamentari competenti) un serio e radicale ripensamento su molte delle disposizioni dell'AG n. 401 che, invece di costituire quel passo avanti, atteso e perseguito dal legislatore comunitario, costituiscono un passo indietro anche rispetto allo stesso testo vigente del DLgs n. 152/2006 (Testo Unico sull'Ambiente).

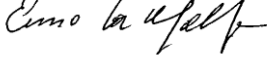
Per questi motivi, rimarcando come questo Ministero incomprensibilmente non abbia aperto per tempo alcun tavolo di confronto con le Associazioni nazionali riconosciute che rappresentiamo, auspichiamo una risposta ufficiale e urgente a questa nostra richiesta, rilevando come l'impostazione attuale dell'AG n. 401 non consente né di indirizzare gli interventi verso le migliori soluzioni, né di contenere più semplicemente le ricadute sull'ambiente degli interventi, marginalizzando lo stesso ruolo del Ministero.

Distinti saluti,

#### **I presidenti delle Associazioni:**

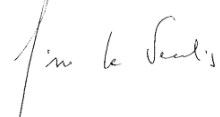
##### **Accademia Kronos**

Ennio La Malfa



##### **AIIG – Associazione Italiana Insegnanti Geografia**

Gino De Vecchis



##### **Ambiente e Lavoro**

Marcello Buiatti



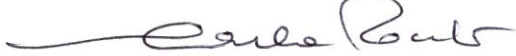
##### **CTS – Centro Turistico Studentesco e Giovanile**

Domenico Iannello



##### **ENPA**

Carla Rocchi



##### **FAI – Fondo Ambiente Italia**

Andrea Carandini



**Federazione Pro Natura**

Mauro Furlani



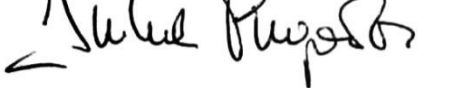
**Federazione Italiana Amici della Bicicletta**

Giulietta Pagliaccio



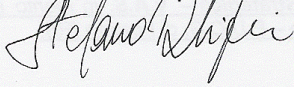
**Greenpeace Italia**

Andrea Purgatori



**GRiG – Gruppo di intervento Giuridico**

Stefano Deliperi



**GRE- Gruppi Ricerca Ecologica**

Umberto Balistreri



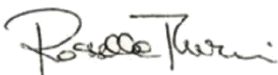
**Italia Nostra**

Marco Parinini



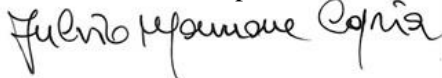
**Legambiente**

Rossella Muroli



**LIPU – Lega Italiana Protezione Uccelli**

Fulvio Mamone Capria



**Marevivo**

Rosalba Giugni



**Mountain Wilderness**

Carlo Alberto Pinelli



**Rangers d'Italia**

Emmanuele Marziali



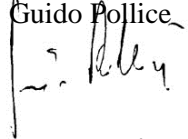
**SIGEA- Società Italiana di Geologia Ambientale**

Antonello Fiore



**VAS – Verdi Ambiente e Società**

Guido Pollice



**WWF Italia**

Donatella Bianchi

